



V DOMENICA DI PASQUA

GIORNATA DEL SEMINARIO

Cristo vive! Non poteva esserci espressione più semplice, più diretta e più efficace di questa. Papa Francesco la pone all'inizio della sua esortazione apostolica *Christus Vivit* scritta in seguito all'ultimo sinodo dei vescovi sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". È un annuncio pasquale, simile a quello che le donne hanno ricevuto da due uomini in vesti sfolgoranti entrando nella tomba vuota: "*Perché cercate tra i morti colui che è vivo. Non è qui, è risorto*" (Lc 24,5-6). Cristo vive! Lo ribadisce con forza Papa Francesco al primo numero dell'esortazione, scrivendo che: «Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!»

Cari amici, in questa quinta domenica di Pasqua, la nostra Diocesi di Venezia festeggia la Giornata di Preghiera per il Seminario. Nell'occasione di questo momento di grazia che ci vede tutti chiamati a pregare "*il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!*" (Mt 9,38), vi raggiungo prendendo a prestito le parole di Papa Francesco per testimoniarmi quanto il Signore ha operato in me, nella mia più libera volontà a seguirlo e nella più totale convinzione a servirlo dove lui mi invierà... e speriamo, qui con Voi nella comunità di Gambarare...

Non vi nego la mia emozione e trepidazione in questo breve periodo di tempo che mi separa dal giorno dell'ordinazione sacerdotale. Alla frequente domanda: "Sei pronto a questo passo della vita", rispondo come mi senta sereno nella mia decisione ma sempre bisognoso di non perdere mai quello sguardo paterno del Signore Gesù, che "*fissando lo sguardo su di lui, lo amò.*" (Mc 10, 21). È difficile da raccontare, ma è quello sguardo che ti coinvolge totalmente, che mi ha cambiato la vita. Non è qualcosa di astratto o solo sentimentale: è soprattutto un fatto, un volto, una parola o un gesto della propria quotidianità. Nella conversione di San Matteo (Mt 9, 9-13), questo pubblicano, si è convertito, perché il Signore stesso gli disse: "*Seguimi*". Gli ha cambiato la vita. Appena sentito nel suo cuore quello sguardo, egli si alzò e lo seguì. E questo è vero: lo sguardo di Gesù ci alza sempre. Uno sguardo che ci porta su, mai ti lascia lì... mai! Mai ti abbassa, mai ti umilia. Ti invita ad alzarti. Uno sguardo che ti porta a crescere, ad andare avanti, che ti incoraggia, perché ti vuole bene. Ti fa sentire che Lui ti vuole bene. E questo dà quel coraggio per seguirlo: "Ed egli si alzò e Lo seguì".

La storia di ogni chiamata, di ogni vocazione accade in un incontro (ricordiamoci che per tutti, la prima vocazione, è alla santità, quindi non solo di sacerdoti o religiosi). Gesù cammina, vede e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita.

La chiamata del Signore allora non è un'intromissione di Dio alla nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci un orizzonte più ampio e non di certo solo nostro. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa" (Mc 1, 16-18), è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore.

La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto. Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta, occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi, fidarsi della promessa del Signore ed accogliere l'aspetto fondamentale di una scelta definitiva.

Oggi giorno più di qualcuno può sentire il fascino di una chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio, ma si tratta di una scoperta che entusiasma e al tempo stesso spaventa. Confido che non è stato facile per me. Non nego di aver pianto per il Signore. Ogni mattina pregando il Signore, con simpatia gli chiedo sempre se è convinto di consacrarmi sacerdote... Questa scelta poi, comporta in sé il rischio di lasciare tutto per seguire il Signore e di consacrarsi completamente a Lui, per diventare collaboratori della sua opera. Tante resistenze interiori ed affettive possono ostacolare una decisione del genere e ci si scoraggia facilmente e si esaurisce molto velocemente la speranza.

Eppure, non c'è gioia più grande che rischiare la vita per il Signore! Non si è mai soli... mai! Come non potrà mai mancarvi il coraggio di porre certe scelte per la vostra vita, forse avete solo bisogno di aiuto e consigli. Questo perché un giovane non può essere scoraggiato, la sua caratteristica è sognare grandi cose, cercare orizzonti ampi, osare di più, aver voglia di conquistare il mondo, saper accettare proposte impegnative e voler dare il meglio di sé per costruire qualcosa di migliore.

Prendendo in prestito le parole del Santo Padre, ribadisco ai giovani: "Non siate sordi alla chiamata del Signore! Se Egli vi chiama per questa via, non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui. Non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone. Ricordate sempre che, a coloro che lasciano le reti e la barca per seguirlo, il Signore promette la gioia di una vita nuova, che ricolma il cuore e anima il cammino." (56° Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni).

Capisco e riconosco che non è sempre facile discernere la propria vocazione e orientare la vita nel modo giusto. Per questo c'è bisogno di un rinnovato impegno da parte di tutta la Chiesa. In questa Giornata, ci uniamo in preghiera per il Nostro seminario, chiedendo al Signore di far chiarezza sul progetto d'amore che ha per ogni uno di noi; di affidarci a Lui e non permettere che la paura abbia il sopravvento.

don Riccardo

PRIMA COMUNIONE: UNA FESTA PER TUTTI

Oggi i nostri bambini della 4^a elementare celebrano la prima comunione: per la prima volta riceveranno il dono del corpo e del sangue di Gesù, dono che li nutre e che li sosterrà durante la loro vita.

Perché è importante per tutta la Parrocchia questo momento? Non coinvolge solo i bambini e le loro famiglie?

No, dopo questa domenica dobbiamo fare posto attorno alla mensa del Signore perché si uniranno questi nuovi membri per nutrirsi del corpo di Gesù.

Noi siamo dei modelli che li aiuteranno ad avere sempre fame di Gesù? Di accostarsi alla comunione anche se scopriamo di essere peccatori? Qualcuno mi potrebbe dire: attorno alla mensa eucaristica c'è talmente tanto posto che non ci accorgeremo di questi 24 nuovi amici, perché molti non vengono più, non solo a ricevere Gesù, ma neppure a messa!

E questo non ci deve lasciare tranquilli! Anzi: dobbiamo saper invitare, accompagnare, sostenere tutti coloro che pensano sia inutile accostarsi all'eucaristia o venire alla messa, facendoli

riscoprire la bellezza del gesto che Gesù ha voluto lasciarci: "Prendete e mangiatene tutti... Prendete e bevete tutti...". Dio stesso mi si dona, non dà qualcosa lontano da Lui, ma dona se stesso e lo fa con gioia, in abbondanza e soprattutto per... tutti, si dona a tutti, buoni e cattivi, affamati di Dio, dubbiosi o chi si ritiene già "sazio".

Ecco perché vogliamo fare festa oggi: per ringraziare il Signore per questi nuovi amici che si siedono con noi attorno all'altare con gioia ed anche con un po' di paura, perché alla loro festa ed al nutrirsi del Signore hanno invitato i loro genitori, familiari ed amici, ma anche noi per poter ritrovare la voglia di stare alla tavola del Signore, non solo in modo occasionale, ma tutte le volte che vi posso essere e cercando di far diventare la domenica un impegno fisso al quale non si vuole mancare.



L'EUCARESTIA PER LA PRIMA VOLTA

BIESSO LORENZO

BRUSEGAN MARCO

CARLETTI SOFIA

CAUSIN ALBERTO

EL AMMARI JAMILA

FALCIER SEBASTIANO

FAVALE SOFIA

GIGLIO GIOVANNI

GONELLA JACOPO

GREGIANIN MARCO

GREGIANIN PIETRO

LAVEZZO MATTEO

LONGO DAVIDE

MARCHIORI NICOLE

PASTORE FRANCESCO

QUINTAVALLE SERENA

RIGHETTO ALESSIA

SABINI OMAR

SEMENZATO ASIA

TELLOLI MAYA MAILA

TOSATTO LEONARDO

TREVISAN BIANCA

TREVISAN CARLOS WILLIAM

ZENNARO ALESSANDRO

Il comandamento nuovo

“Amatevi come io ho amato voi”. E' questa la sintesi del vangelo della quinta domenica di Pasqua. Siamo durante l'ultima cena, l'istituzione dell'eucaristia, Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli, ha dimostrato come si può essere dono a servizio, dono come carne e sangue versato che, nel pane e nel vino sono nutrimento per la nostra vita di fede. Ma tutto questo non ha alcun senso se non viene vissuto dentro la logica di Dio: amare. L'amore è l'elemento identificativo dei discepoli del Signore, un amore che non ha limiti e che si spinge fino ad amare i propri nemici, anche colui che sta uscendo per vendere la vita del Cristo ai farisei ed agli scribi. Già, perché se il comandamento dell'amore verso il prossimo ci richiama ad amare l'altro come noi stessi, la logica dell'amore in Dio è un amarsi senza limiti e diventando, per i suoi discepoli, il modello da seguire e perseguire: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi dandovi la mia vita.

Nell'eucaristia noi celebriamo e viviamo questo dono infinito, senza misura, totale e totalizzante: mangiate me, nutritevi di me perché il mio desiderio è che impariate da me ad essere dono d'amore per gli altri, per il mondo.

Grazie Dio per questo dono che in ogni eucaristia rinnovi!

dDP

INCONTRO/APPUNTAMENTI

Martedì 21 alle ore 20.45, incontro Catechisti;

Venerdì 24 alle ore 20.45, concerto in Duomo.

GREST 2019

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni al GREST 2019.

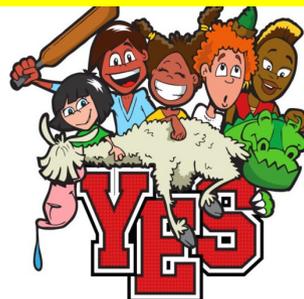
Ecco i giorni e gli orari:

- lunedì dalle 8.30 alle 11.00;

- martedì dalle 8.30 alle 11.00;

- venerdì dalle 15.30.

- sabato mattina dalle 10.30 alle 12:00, pomeriggio dalle 15.00.



— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 19 MAGGIO 2019 V DOMENICA di PASQUA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>8.00 † SARDELLA AUGUSTO ed ELISABETTA † DE MUNARI LUIGI, ROSA ed EVELINA</p> <p>9.30 pro popolo † VIANELLO DIANA † FASOLATO ANGELO e LIDIA</p> <p>11.00 50° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI TESOLATO VITTORIO e FAVARETTO FISCA LAURA † CORRO' LUIGIA, ROMEO e COGNATI † QUAGGIO DINO</p> <p>18.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA</p>	<p align="center"></p> <p align="center">ORE 11.00</p> <p align="center">PRIMA COMUNIONE</p>
	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, ANGELINA, CLAUDIA, FRANCESCA e GIORGIO</p> <p>11.00 † MARIN LINO e LIDIO † LORENZIN CARLO, BERTIATO ADA</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">LUN 20</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>FIORETTO</p> <p>20.45 INCONTRO CATECHISTI</p>
<p align="center">MAR 21</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>FIORETTO</p>
<p align="center">MER 22</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>FIORETTO</p>
<p align="center">GIO 23</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † BAZZATO MIRELLA</p>	<p>20.30 FIORETTO IN DUOMO</p>
<p align="center">VEN 24</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>14.30 MATR. MATTIELLO ROBERTO e CAVASIN MAURA BATTESIMO di MATTIELLO NOEMI</p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA FIORETTO 20.30 INCONTRO SUPERIORI 20.45 CONCERTO IN DUOMO</p>
<p align="center">SAB 25</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO</p> <p>18.00 † DAFFAN AUGUSTO, SUOCERI e COGNATI † FAMIGLIA GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA † SUORE ANCELLE di GESU' BAMBINO † VIGNOTTO MARCELLO e ORMESE LUISA</p>	<p>15.30-18.15 CONFESSIONI</p> <p>10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA</p>
	<p>17.30 † GIROTTO ELIO e NALETTO GIULIANA † BAREATO PIETRO</p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 26 MAGGIO 2019 VI DOMENICA di PASQUA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>8.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA, FAMIGLIA e AMABILIA</p> <p>9.30 pro popolo † QUINTO UMBERTO e IRMA † ZAMPIERI NICOLA e ANGELA † DON GIOVANNI INVOLTO, DA ROL ROSA e RIZZETTO MARIA † PELIZZARO PIETRO † RAMPIN ANTONIO † CAON LUIGINA e GENITORI</p> <p>11.00 40° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI LIETTA DITTADI e BATTISTA POLPETTA † VIANELLO DIANA † DALLA COSTA LINO † TREVISAN IDELMA † DITTADI BRUNO, ELEONORA e FAMIGLIA, POLPETTA ITALO e OLGA † CANOVA ANDREA, FERRO FLORA e GUSTAVO, FRANCHINI ANDREA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. e LIVIERO e GIRARDI † BALDAN PIERANTONIO e NONNI † SALVIATO PIETRO</p>	<p align="center"></p> <p align="center">11.00 BATTESIMO di ANGELO DI MARTINO</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † MARIN UGO, MARIA e FIGLI † ARTUSI ISIDORO</p>	